



S.S. n° 51 "di Alemagna" Provincia di Belluno

Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021

**cortina
2021**

S.S. 51bis "di Alemagna": Adeguamento
Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al km.3+200
dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

VALUTAZIONE PRELIMINARE (art.6 comma 9 D.Lgs. 152/2006)

PROGETTAZIONE ANAS S.p.A.

Coordinamento Territoriale Nord Est - Area Compartimentale Veneto

IL PROGETTISTA:

Arch. Lisa ZANNONER

IL GEOLOGO:

Geol. Emanuela AMICI

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Dott. Marco FORMENTELLO

ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE:

Ing. Stefano ROSSI

visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gabriella MANGINELLI

PROTOCOLLO:

DATA:

N. ELABORATO:

ALL04

**INTERVENTO ALLA PROGRESSIVA 12+480
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' ALLA VINCA**

CODICE PROGETTO

NOME FILE

REVISIONE

SCALA:

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

CODICE ELAB.

-

D

C

B

A

EMISSIONE

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **Ing. Stefano Rossi** nato a Gropparello prov. Piacenza il 24/07/1964 e residente in via Giordani 16 nel Comune di Piacenza prov. PC CAP 20121 con domicilio professionale presso Studio Dott. Ing. Stefano Rossi, Via Roma n° 35 - 29121 Piacenza (PC) tel. 0523/325112 -312312 fax 0523 070824 email: stefano.rossi@stefanorossi.info, in qualità di consulente del piano – progetto – intervento denominato:

“Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021 – Strada Statale n. 51 bis “di Alemagna”:
Adeguamento Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e
km.12+480. – Intersezione S.S. 51 bis “di Alemagna” e S.S. 52 “Carnica” in Comune di Vigo di
Cadore”

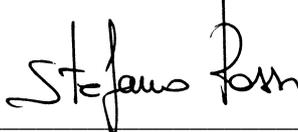
DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014 al punto 2 e al terzo capoverso alla frase “...ai sensi del ... art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”.

Alla presente si allega la relazione tecnica

DATA
20/09/2018

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto, in merito a quanto dichiarato nella pagina precedente, dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
20/09/2018

IL DICHIARANTE


Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

*Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
20/09/2018

IL DICHIARANTE



Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021

S.S. 51bis "di Alemagna":
Adeguamento Innesti/Intersezioni dal km.3+100 al
km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

Intersezione S.S. 51 bis "di Alemagna" e S.S. 52
"Carnica" in Comune di Vigo di Cadore

Dichiarazione non necessità V.Inc.A
Relazione tecnica

Sommario

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	1
3	CANTIERIZZAZIONE	2
4	INQUADRAMENTO AMBIENTALE	3
5	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	4
6	CARATTERISTICHE DELL'USO SUOLO	5
7	CONSIDERAZIONI FINALI.....	6

1 PREMESSA

L'intervento, che rientra nel Piano per il miglioramento dell'accessibilità a Cortina d'Ampezzo in vista del Campionato del Mondo di Sci del 2021, ha lo scopo di eliminare le criticità presenti negli innesti/intersezioni presenti sulla Strada Statale 51 bis "di Alemagna" dal km.3+100 al km.3+200, dal km.7+500 al km.7+650 e km.12+480

L'intervento in oggetto, nello specifico, si propone di risolvere le criticità presenti all'intersezione tra la SS51bis e la SS52 in Comune di Vigo di Cadore. Lo svincolo con la SS52 è caratterizzato dalla presenza di manovre di svolta a sinistra sia per i veicoli provenienti dalla parte alta della SS52 ed intendono proseguire sulla stessa SS52 in direzione del passo Mauria sia per i veicoli che provenienti dal suddetto passo intendono proseguire verso la SS51bis

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La strada statale 51 bis di Alemagna (SS 51 bis) è una breve strada statale che si sviluppa interamente in Cadore, in provincia di Belluno. Inizia dalla strada statale 51 di Alemagna nella frazione di Tai di Cadore del comune di Pieve di Cadore e termina in comune di Vigo di Cadore, nella località "Ponte Nuovo", innestandosi nella strada statale 52 Carnica.

L'intervento oggetto della presente si trova in Comune di Vigo di Cadore all'intersezione della Strada Statale SS51 bis con la Strada Statale SS52. L'intersezione attualmente si presenta come un'intersezione a T a raso.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un'intersezione a raso a rotatoria a 3 bracci con diametro esterno pari a 35.00 m. La corona giratoria avrà una corsia di 7.00 m, banchina esterna di 0.50 m e banchina interna di 1.50 m; l'isola centrale avrà quindi un diametro pari a 17.00 m. Le corsie di immissione in rotatoria avranno larghezza pari a 4.00 m e banchine in destra e sinistra di 0.50 m, le corsie di uscita avranno invece larghezze comprese tra i 4.00 e 4.50 m e anch'esse avranno banchine da .50 m.

Si prevede inoltre la realizzazione di una corsia riservata per gli autobus di linea provenienti da nord in approccio alla rotatoria che permetterà anche l'attesa dei viaggiatori alla fermata dell'autobus su sede protetta così come avviene ora solo nella direzione opposta. Completa l'opera un marciapiede (comprensivo di attraversamento pedonale) che collega le due fermate dell'autobus.

L'isola centrale sarà lasciata a verde con la posa di uno strato di terreno vegetale, mentre le isole direzioni e i marciapiedi saranno pavimentate in cubetti di porfido.

Le nuove geometrie agganciano le carreggiate esistenti a circa 100 metri dal centro della rotonda per il ramo Nord della SS52, a circa 40 m per il ramo Sud della ss 52 e a circa 60 m sulla SS51bis.

L'intera nuova configurazione dell'intersezione a rotonda (comprese le aree per i marciapiedi) ricade all'interno delle aree esistenti già pavimentate, quindi per la realizzazione della nuova rotonda NON saranno interessate le aree boschive adiacenti.

Non è prevista la realizzazione di opere d'arte.



Figura 1. Inserimento su OrtoFoto della rotonda di progetto

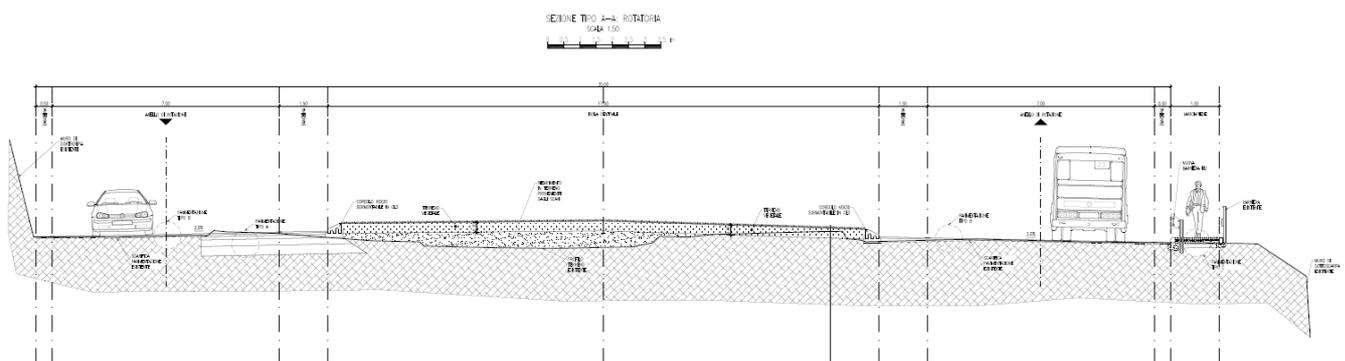


Figura 2. Sezione tipo Rotatoria

3 CANTIERIZZAZIONE

Per realizzare l'intervento è necessario mantenere in esercizio sia la SS51 bis sia la SS52, che costituiscono entrambi viabilità principali per l'intera area.

Al fine di realizzare la nuova rotonda è necessario operare osservando una serie di cautele e di procedure che dovranno essere attuate per minimizzare i disturbi della

circolazione. In particolare si dovrà tenere conto dei seguenti aspetti che risultano fondamentali:

- Le nuove piattaforme dovranno essere sostanzialmente alla medesima quota delle carreggiate esistenti per rendere possibile lo spostamento del traffico durante le fasi realizzative per settori;
- Preventivamente si realizzeranno le porzioni di anello giratorio e di bracci di innesto ricadenti sulle attuali isole spartitraffico, si potrà così procedere ad istituire una provvisoria circolazione a rotatoria;
- In tale fase si potrà procedere al completamento delle isole spartitraffico, dei marciapiedi e delle opere accessorie al fine di completare la rotatoria.

4 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Dall'immagine di seguito riportata si evince che l'intervento, in Comune di Vigo di Cadore, non interferisce, direttamente o indirettamente, con i siti di interesse comunitario Rete Natura 2000.

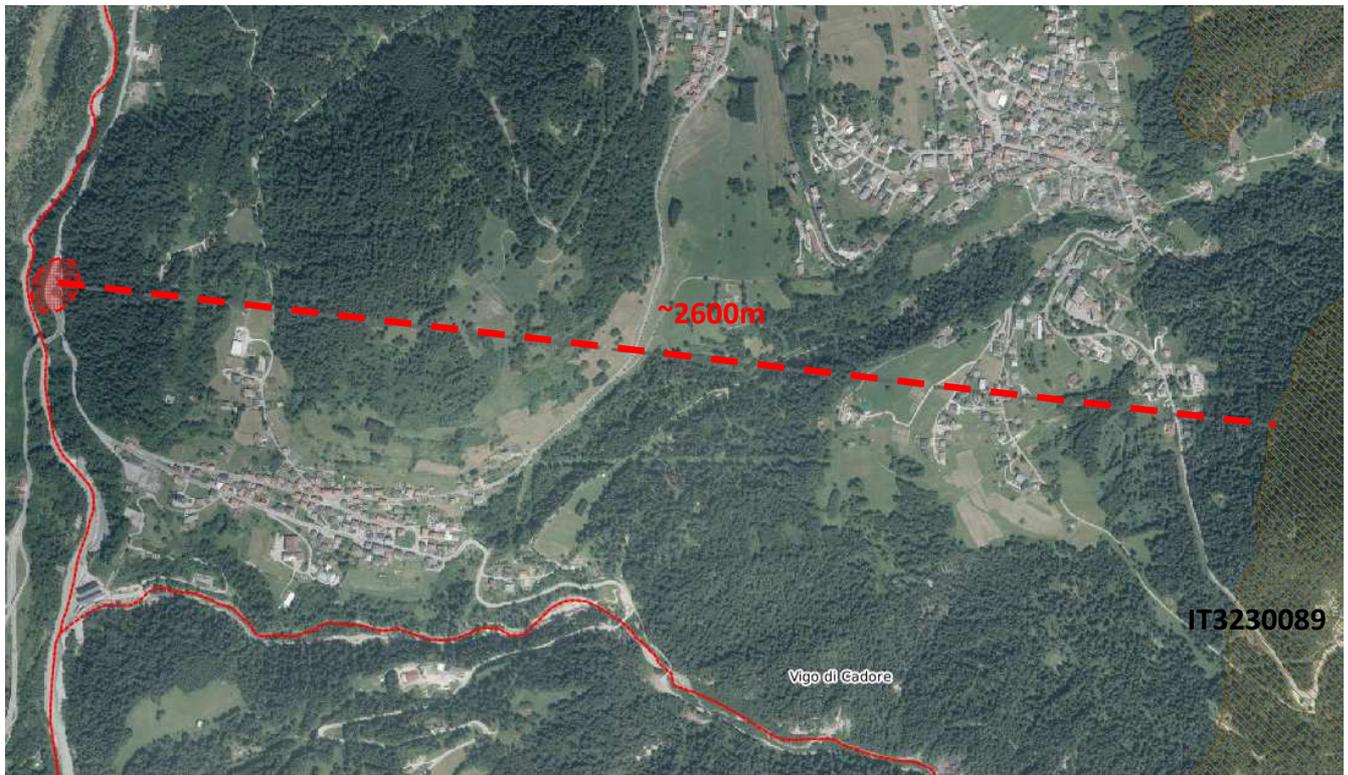


Figura 3: Distanza tra area di intervento e area ZPS più prossima

A titolo informativo si riporta la descrizione inserita nei Formolari Standard per la ZPS individuata in cartografia:

ZPS IT3230089 – Dolomiti del Cadore e Comelico

Caratteristiche del sito: "Area in prevalenza dolomitica che interessa parte della Catena Carnica Principale ove affiora il basamento cristallino paleozoico caratterizzato da rocce silicatiche. Sono presenti in quota pareti rocciose, ghiaioni, piccoli ghiacciai, nevai permanenti, circhi glaciali, laghetti alpini, foreste a prevalenza di conifere: lariceti, abieteti, pinete di pino silvestre. Arbusteti subalpini, alnete ad ontano bianco, pendii detritici ; praterie alpine... e ambienti subnivali, sia silicei che calcarei; prati pingui montani e prati palustri. Presenza di torbiere sia acide che alcaline."

Qualità e importanza: "Ambienti dolomitici tra i più vari e, spesso antropizzati. Importanti per gli aspetti ecologici, geomorfologici ed area di transazione tra i massicci dolomitici e le pareti carniche con aspetti faunistici e forestali di rilevante pregio e di notevole interesse paesaggistico e turistico. Sono presenti zone palustri e torbose, entità rare, subendemiche e biogeograficamente importanti. È presente un nucleo alloctono di mufloni."

Vulnerabilità: "Alterazione degli ambienti per eccessiva presenza antropica: elevato escursionismo estivo ed invernale con conseguente disturbo della fauna, insediamenti turistici, prelievo di fauna e flora, sport invernali. Gestione forestale e pascolo. Scarsa presenza di entità arboree mature-senescenti che forniscono habitat a specie di elevato interesse (Picus canus, Picoides tridactylus). Abbandono dello sfalcio e ingresso di entità arbustive e arboree con conseguente perdita di habitat di specie di interesse comunitario (Crex crex). Rischio idrogeologico per captazione d'acqua."

5 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

- La D.G.R. n°2200 del 27 novembre 2014 approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, artt. 5 e 6);
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

6 CARATTERISTICHE DELL'USO SUOLO

L'indagine ha preso in considerazione oltre alla posizione dell'intervento rispetto ai SIC e ZPS anche le potenziali influenze tra lo stesso intervento e le specie potenzialmente presenti in relazione alla tipologia di uso del suolo. Si precisa che sono state considerate le specie elencate nel database regionale approvato con DGR 2200/2014, più specificatamente quelle presenti all'interno del quadrante classificato con il codice E450N258 ed E450N259e messe in relazione con la tipologia di uso del suolo aggiornata al 2012.

1223 | Rete stradale secondaria con territori associati (regionali, provinciali, comunali)

31311 | Piceo-faggeto dei suoli mesici

31249 | Pecceta secondaria montana

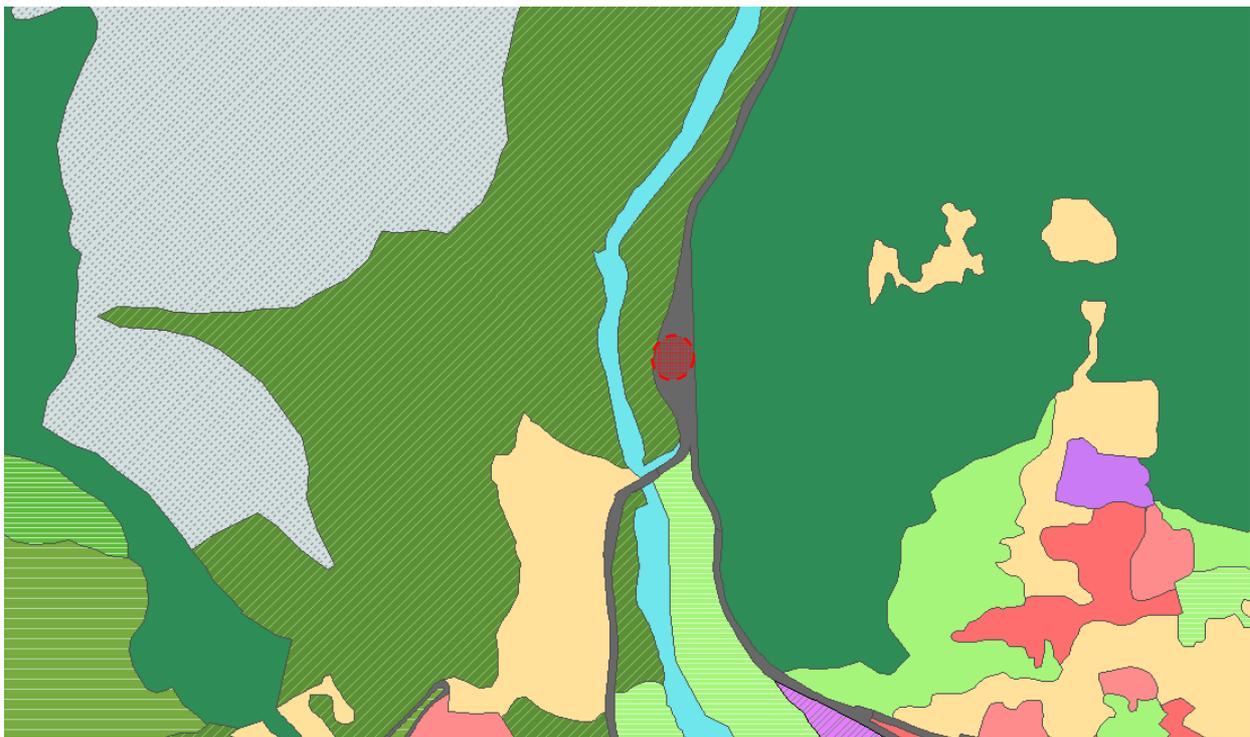


Figura 4. Uso del suolo 2012. Fonte IDT Regione Veneto.

L'intervento non compromette l'integrità e la produttività del sistema naturalistico circostante, né le funzionalità ecosistemiche dell'area circostante. Esso si inserisce infatti all'interno di un contesto già urbanizzato, su un'area impermeabilizzata, classificata come Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale.

Non vi sono habitat d'interesse comunitario nell'area d'intervento. Le distanze sono tali da poter scongiurare qualsiasi effetto sugli habitat come sugli elementi ecorelazionali.

7 CONSIDERAZIONI FINALI

Il sottoscritto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, preso atto delle previsioni e delle influenze che potrebbero esserci su habitat, habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 e ssmii in quanto con ragionevole certezza si escludono effetti significativi negativi.